



Comune di **FANO**



**SCHEMA-TIPO DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241,
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “CITTA' SOSTENIBILI DEI BAMBINI
E DEGLI ADOLESCENTI”
(ANNO 2016)**

TRA

L'Ombudsman della Regione Marche, Autorità per la Garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini, nella persona dell'Avv. Andrea Nobili, domiciliato per la carica in Ancona Piazza Cavour n. 23., C. F. 93119100423

E

Il Comune di Fano, nella persona del Sindaco *pro tempore* Massimo Seri, Via San Francesco d'Assisi, 76, 60132 - Fano (PU), C.F. 00127440410

E

l'Assemblea Legislativa della regione Marche, nella persona del Presidente Antonio Mastrovincenzo, domiciliato per la carica ad Ancona in piazza Cavour n.23, C.F. 80006310421,

E

L'ANCI Marche, nella persona del Presidente Maurizio Mangialardi, domiciliato per la carica ad Ancona in Corso Garibaldi 78, C.F.93007530426

,

PREMESSO

1. che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
2. che un'Autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, cui può affidare le attività inerenti lo svolgimento delle proprie funzioni, quali nello specifico l'attività di promozione “in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle



Comune di **FANO**



bambine come soggetti titolari di diritti”, prevista dall'art. 10 comma 2 lett. a), l.r. 23/2008;

3. che con Deliberazione n. 182 del 17/03/2015, la Giunta Regionale ha ufficialmente riconosciuto il progetto “Città Sostenibili, Amiche dei Bambini e degli Adolescenti” (anni 2014 – 2015) quale “laboratorio sperimentale volto a favorire, stimolare e sostenere le buone prassi avviate dai Comuni nello sforzo di perseguire e realizzare politiche e investimenti a favore della fascia d’età 0-18”,
4. che tali progetti hanno avviato virtuosi percorsi a tutela e a sostegno dell'infanzia presso numerosi Comuni marchigiani, che l'Autorità di garanzia intende, con il presente Accordo, sostenere, arricchire ed implementare.

CONSIDERATO CHE

le PARTI intendono instaurare una collaborazione finalizzata a realizzare iniziative utili alla diffusione di una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza, al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE

l'Autorità di garanzia intende sostenere progettualità che vadano nella direzione di sollecitare i Comuni del territorio marchigiano a realizzare azioni finalizzate:

- alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza,
- alla promozione e alla tutela dell’ambiente e della salute nei territori coinvolti attraverso la costruzione di Città a misura di bambini e ragazzi, quindi città attente alla sostenibilità ambientale e alla tutela dei diritti;
- alla promozione e diffusione di esperienze di Cittadinanza attiva, attraverso l'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi alle politiche di trasformazione delle città.
- Vista la nota del 28/01/2016 con la quale il Sindaco di Fano ha proposto il Comune stesso quale Ente Capofila della Rete Regionale “Città amiche dei bambini e adolescenti”;



Comune di **FANO**



- Vista la nota del 26/02/2016, con la quale l'ANCI Marche ha espresso parere favorevole alla candidatura proposta dal Sindaco del Comune di Fano ad assumere la qualifica di referente per la piena attuazione del progetto;
- Vista la nota del 13/04/2016 con la quale l'Ombudsman delle Marche si è associato all'ANCI Marche nell'esprimere favore all'accoglimento della medesima proposta di candidatura manifestata dal Sindaco del Comune di Fano;
- Il Comune di Fano ha presentato all'Autorità di garanzia un progetto inclusivo delle finalità sopramenzionate, di coordinamento e gestione tecnico-amministrativa delle Rete regionale “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti”, che potrà essere attuato anche attraverso eventuali collaborazioni con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro;
- Vista la Determina n. 12 del 15.07.2016, dell'Ombudsman delle Marche con la quale è stato approvato, nel rispetto dell'art. 15, della L. 241/90, lo schema di Accordo con i soggetti sottoscrittori per l'attuazione del progetto “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” (Anno 2016) di cui all'Allegato A.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante della presente accordo.

ART. 2 – OGGETTO

L'accordo, di cui all'art. 15 della L. 241/90, è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” (Anno 2016), le cui modalità attuative sono descritte nel progetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (Allegato A).

ART. 3 – FINALITA'



Comune di **FANO**



Il Progetto (Allegato A), ha lo scopo di perseguire e promuovere presso i Comuni delle Marche le seguenti finalità:

1. la tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,
2. la promozione e alla tutela dell'ambiente e della salute nei territori coinvolti attraverso la costruzione di Città a misura di bambini e ragazzi, quindi città attente alla sostenibilità ambientale e alla tutela dei diritti;
3. la promozione e diffusione di esperienze di Cittadinanza attiva, attraverso l'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi alle politiche di trasformazione delle città.

ART. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per l'attuazione delle progettualità finalizzate alla realizzazione di “Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti” le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

l'Ombudsman della Regione Marche si impegna a :

- Creare nel proprio sito una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno altresì divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale Youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività che verranno previste nel Progetto di cui all'Allegato A;
- collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento dell'attività progettuale;
- coordinare e vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso il monitoraggio dei risultati;



Comune di **FANO**



- utilizzare le informazioni risultanti dal progetto per effettuare una programmazione efficace sulle future attività dell'Autorità di Garanzia volte promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- partecipare con un finanziamento a rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto fino ad un importo massimo complessivo pari a 7.000,00 (settemila).

Il Comune di Fano, in qualità di capofila della Rete regionale, si impegna a:

- dare attuazione anche in collaborazione con Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, al progetto proposto e approvato dall'Ombudsman con_Determina n. 12 del 15.07.2016, in linea con le finalità descritte all'art. 3 dell'Accordo;
- redigere l'Elenco dei Comuni appartenenti alla rete delle Città Sostenibili dei bambini e degli adolescenti;
- trasmettere all'Ombudsman delle Marche ogni utile informazione in merito all'attuazione del progetto;
- gestire i procedimenti amministrativo-contabili delle progettualità avviate;

inviare, alla conclusione dell'accordo, una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto e sui risultati complessivi raggiunti, corredata dalla rendicontazione contabile e analitica dei costi sostenuti e documentati così come previsto nel successivo articolato.

Il presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche si impegna a promuovere un intervento dell'Ufficio di Presidenza finalizzato a :

- favorire la diffusione del progetto sul territorio marchigiano;
- promuovere azioni celebrative della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza e iniziative di presentazione dei risultati del progetto;



Comune di **FANO**



- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali e i *social network* di settore;
- mettere a disposizione la propria sede per iniziative, momenti formativi e d'interscambio di esperienze, riunioni del Tavolo di Coordinamento regionale e della “Rete delle Città sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti”.

L'ANCI Marche si impegna a:

- favorire la conoscenza e promuovere la partecipazione al progetto da parte dei Comuni marchigiani
- valorizzare e promuovere le attività svolte dai Comuni appartenenti alla Rete regionale attraverso i siti istituzionali e i *social network* di settore;

ART. 5 - RESPONSABILI DELL'ACCORDO

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per il Comune di Fano, il Sindaco Massimo Seri
- per l'Ombudsman della Regione Marche, Avv. Andrea Nobili
- per l'Assemblea Legislativa delle Marche, Presidente Antonio Mastrovincenzo
- per l'ANCI Marche, il Presidente Maurizio Mangialardi

In particolare le PARTI si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominati dei referenti tecnici del Progetto.



Comune di **FANO**



ART. 6 - DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo avrà una durata decorrente dalla data di stipula sino al 30/11/2016.

ART. 7 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'Ombudsman della Marche trasferisce il finanziamento fino ad un importo complessivo massimo di € 7.000,00 a seguito di ricezione ed approvazione della seguente documentazione:

1. relazione tecnico-scientifica dettagliata sull'attività progettuale svolta (in formato pubblicabile) e dei risultati ottenuti controfirmata dal Responsabile del progetto;
2. rendicontazione contabile analitica dei costi sostenuti e documentati (ricevute fiscali, fatture, ecc...) a rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività e secondo le modalità indicate nel progetto (all A) ;
3. comunicazione dei dati fiscali, contributivi e bancari del Comune di Fano.

ART. 8 – RECESSO

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

ART. 10 – RESPONSABILITA'

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.



Comune di **FANO**



ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

ART. 12 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Ancona.



Comune di **FANO**



ART. 14 – FIRMA ELETTRONICA

Il presente accordo, formato di n. 9 di pagine, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs.vo 7 marzo 2005, n. 82

Letto approvato e sottoscritto.

Ombudsman della Regione Marche
Avv. Andrea Nobili

Sindaco del Comune di Fano
Massimo Seri

Assemblea legislativa delle marche
Antonio Mastrovincenzo

ANCI Marche
Maurizio Mangialardi



COMUNE DI FANO
Gabinetto del Sindaco

Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti nelle Marche

PROGETTO ANNUALITA' 2016

(allegato A)

PREMESSA

Il progetto “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti” è stato attivato nella Regione Marche per due anni (2014 – 2015) ed ha coinvolto oltre 30 Comuni nonché l’Ufficio Scolastico Regionale, essenziale passaggio per il coinvolgimento degli Istituti Scolastici Comprensivi dei Comuni aderenti.

Con Deliberazione n. 182 del 17/03/2015, la Giunta Regionale ha fatto proprio il progetto “Città Sostenibili e Amiche dei Bambini e degli Adolescenti”, approvandone obiettivi e contenuti, ed *“impegnando i Servizi della Regione a tener conto degli obiettivi e delle finalità inerenti il suddetto progetto negli atti di programmazione”* e a promuoverne i contenuti a scala regionale.

L’iniziativa ha riscosso sempre maggiore interesse da parte delle Municipalità delle Marche, conducendo le stesse a richiedere il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale delle Città amiche dei bambini ed adolescenti.

Raccogliendo le sollecitazioni dei Comuni già coinvolti nel progetto, l'ANCI Marche ha proposto all'Ombudsman delle Marche la candidatura del Comune di Fano quale Ente capofila per la realizzazione di nuove iniziative finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva e della tutela dell'ambiente a favore dei minori marchigiani.

Con nota prot. 00745 del 13.04.2016 l'Ombudsman delle Marche, ha accolto la proposta di ANCI Marche.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede un Protocollo d’Intesa da proporre ai Comuni interessati, contenente una serie di azioni che questi ultimi si impegnano a realizzare o avviare – in caso di progettualità complesse -, finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

L'impegno principale per i Comuni è quello di lavorare in modo condiviso con Istituzioni Scolastiche, Associazioni e cittadinanza, per la costruzione di **città a misura di bambini e ragazzi**, città orientate alla tutela dei diritti dell'infanzia, assumendo **il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini**.

FINALITÀ DEL PROGETTO

a) Sostenibilità Ambiente e Salute

Una città sostenibile è una città dove si lavora costantemente per una gestione attenta dell'ambiente naturale e antropico, per la qualità dell'aria, del suolo, dell'acqua e del cibo; dove gli spazi, i servizi e i contesti frequentati dai bambini e dai ragazzi siano sicuri e di qualità. Per il raggiungimento di tale obiettivo di medio-lungo termine, si promuoveranno presso i Comuni azioni finalizzate al rispetto degli articoli 24 e 29 "Diritto alla crescita sana", degli articoli 28 e 29 "Diritto allo studio e all'educazione" della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; nello specifico nei Comuni, in accordo con gli Istituti Scolastici, anche in integrazione con la programmazione sanitaria territoriale, verranno promosse azioni ed interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

- diffondere tra i minori la cultura e la formazione permanente sui temi della sostenibilità ambientale e sulla conoscenza e tutela dei valori ambientali e culturali del proprio territorio;
- garantire la possibilità d'uso degli spazi urbani da parte dei bambini, migliorandone la qualità ambientale e la sicurezza (es. porre in atto strategie per la mobilità sostenibile casa-scuola, anche al fine di diminuire l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria), affinché sia possibile per i bambini sperimentare forme di autonomia e sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana;
- promuovere la dimensione olistica del benessere, diffondere la cultura di una sana alimentazione, del movimento come mezzo essenziale per lo sviluppo psico-socio-fisico, promuovere in definitiva l'adozione di stili di vita sani e attivi, attenti alla sostenibilità;
- promuovere, con ogni mezzo possibile, la condizione di benessere psico-sociale delle famiglie, a tutela della salute psicologica dei minori, in particolare nei primi anni di vita, a garanzia di una piena crescita personale dell'individuo;
- aumentare negli adolescenti la consapevolezza dei rischi per la salute psicofisica connessi ai comportamenti scorretti quali fumo, alcol e sostanze stupefacenti;
- contrastare qualunque forma di dipendenza ivi compresa la ludopatia e l'uso scorretto delle tecnologie digitali.

b). Promozione della Cittadinanza democratica attiva

Una città sostenibile è una città che coinvolge e ascolta i bambini nelle decisioni che li riguardano, e quindi nella trasformazione dei luoghi in cui vivono, una città dove vengano date a tutti il massimo delle opportunità di formazione ed educazione, per la costruzione di una società più giusta e solidale. Per il raggiungimento di tale obiettivo di medio-lungo termine, si promuoveranno presso i Comuni azioni finalizzate al rispetto degli articoli 3 e 12 "Diritto all'ascolto delle opinioni e alla partecipazione dei bambini", dell'art. 2 "Diritto alla non discriminazione" e dell'articolo 31 "Diritto al gioco" della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; nello specifico nei Comuni, anche in accordo con gli Istituti Scolastici, verranno promosse azioni finalizzate ai seguenti obiettivi specifici:

- Incentivare, supportare e promuovere l'acquisizione da parte di bambini e adolescenti delle competenze e dei diritti di cittadinanza, attraverso la formazione, l'educazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, con l'istituzione di organismi di partecipazione, quali Consigli Comunali dei Ragazzi e Consulte degli Adolescenti, e altre forme da definire e regolamentare.
- Sostenere ed attivare forme concrete di partecipazione attiva, favorendo anche esperienze di progettazione partecipata, relativamente alla governance del territorio e alle trasformazioni della città che riguardano anche i bambini.
- Operare per la diffusione e la conoscenza tra bambini, adolescenti, famiglie e cittadinanza dei Diritti dell'Infanzia e dei Diritti Umani e impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, della pace, dell'intercultura, del volontariato.
- Operare affinché le città e le scuole divengano reali luoghi di integrazione e di cittadinanza per tutti, eliminando qualsiasi forma di discriminazione e promuovendo mediazione, interazione e scambio interculturali.
- Riconoscere il gioco in tutte le sue forme come elemento di interazione sociale e di sviluppo di relazioni affettive positive e life skills, di rispetto delle regole e dell'altro.

OBIETTIVI:

Si prevede la costituzione presso i Comuni, dei seguenti Organismi Operativi necessari alla gestione e al funzionamento delle Città sostenibili dei bambini e degli adolescenti:

- **Osservatorio Permanente Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti**, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo consultivo e propositivo, che operi e si attivi per la diffusione e la promozione una cultura dei diritti dei medesimi, attraverso lo studio, la ricerca, la documentazione, l'osservazione.
- **Tavolo comunale di coordinamento** finalizzato a promuovere una modalità di intervento coordinato nella programmazione comunale delle politiche e delle azioni per l'Infanzia e l'Adolescenza, anche in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale, le Istituzioni Scolastiche, la componente sanitaria dell'Area Vasta Asur, sentito il parere dell'Osservatorio o analoghi organismi partecipativi.
- **Tavolo comunale di coordinamento tecnico trasversale** che coordini azioni e tempi di tutti i Servizi che lavorano sulla città, attraverso interventi che riguardano in particolare infanzia e adolescenza in modo diretto o indiretto e che trovi modalità di raccordo con l'attività dell'Osservatorio medesimo o degli altri organismi di partecipazione sopra proposti.

Ogni Comune dovrà altresì impegnarsi a partecipare agli incontri con gli altri Comuni aderenti alla **Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti**, così come a partecipare a incontri e/o momenti formativi e di aggiornamento che, ove necessario, saranno organizzati a cura del Coordinamento del progetto; ogni Comune dovrà altresì impegnarsi ad essere parte attiva nello scambio delle esperienze e delle buone pratiche e ad inserire le proprie esperienze in una *piattaforma online* dedicata.

Il Comune capofila, coordinatore del progetto, collaborerà con Il Consiglio regionale delle Marche al fine di redigere l'Elenco dei Comuni aderenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, nelle modalità e nei termini che saranno concordati.

AZIONI E METODOLOGIA DI LAVORO

Il Comune di Fano in qualità di capofila della Rete regionale, con la collaborazione di Enti pubblici e privati senza scopo di lucro con i quali potranno essere stabilite specifiche Convenzioni e/o Accordi, svolgerà le seguenti azioni/attività:

1. Coinvolgimento dei Comuni

- Ricognizione e mappatura dei Comuni già appartenenti alla Rete, "classificazione" delle tipologie di azioni ed iniziative avviate/realizzate nelle precedenti annualità e predisposizione di un report.
- Raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle municipalità.

2. attività di coordinamento e formazione per l'Adesione alla Rete delle città sostenibili. In questa fase saranno previsti incontri di formazione, di confronto e di coordinamento ai quali saranno chiamati a partecipare i referenti politici, tecnico-amministrativi, i componenti dell'Osservatorio di ciascun Comune ed eventuali altri rappresentanti di enti pubblici e/o privati volta a volta individuati.

3. Stesura, approvazione e stipula dei protocolli d'intesa con i Comuni

A tutti i Comuni interessati verrà inviata la proposta di protocollo che preveda l'assunzione di impegni per ciascuna delle due linee d'intervento: sostenibilità ambientale - salute e promozione della cittadinanza democratica attiva. Risulta auspicabile l'estensione di tali accordi agli Istituti Scolastici Comprensivi dei singoli territori.

4. redazione dell'Elenco dei Comuni appartenenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, nelle modalità e nei termini che potranno essere concordati; Il Comune capofila, coordinatore del progetto, potrà contribuire e collaborare con il Consiglio regionale delle Marche fornendo gli elementi conoscitivi utili, relativi alla rete di fatto esistente.

In stretto coordinamento con la Presidenza del Consiglio Regionale e Ombudsman delle Marche, potranno essere organizzate iniziative di presentazione dei risultati delle attività come sopra descritte e di celebrazione in occasione della ricorrenza del 25° anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Ombudsman delle Marche partecipa al progetto assumendo le seguenti iniziative:

- Creazione nel proprio sito di una pagina dedicata al Progetto per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, che saranno altresì divulgati attraverso la pagina Facebook ed il canale youtube dell'Ombudsman delle Marche;
- Partecipazione, a titolo di ristoro delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con un trasferimento al Comune di Fano di euro 7.000,00 (settemila)

5. Documentazione finale e gestione amministrativo-contabile

Il Comune di Fano, quale Ente capofila, redigerà ed invierà all'Ombudsman delle Marche una relazione tecnico-scientifica sull'intero progetto, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti i quali saranno documentati per singola voce di spesa riferita alle specifiche azioni del progetto (entro il 30 novembre 2016).

BUDGET /COSTI DEL PROGETTO

Tipologia di spesa	luglio- nov 2016
Servizio di supporto per il coordinamento del progetto e gestione partner della Rete	€ 3.600,00
Spese per l'organizzazione e la realizzazione di incontri previsti nei Protocolli, di eventuali incontri di formazione e approfondimenti per i Comuni, nonché per eventi regionali legati al progetto	€ 3.400,00
	€ 7.000,00